

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - ANPC060007

VITTORIO EMANUELE II

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Medio - Basso
ANPC060007	
2 A	Medio Alto
2 B	Alto
2 E	Basso
2 F	Medio Alto
2 I	Basso
2 L	Medio Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
ANPC060007	0.0	0.2	0.5	0.6

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Classico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	258,00	3,00
- Benchmark*		
ANCONA	1.142,00	24,00
MARCHE	4.008,00	82,00
ITALIA	161.978,00	2.455,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Scienze Umane		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	458,00	21,00
- Benchmark*		
ANCONA	1.954,00	107,00
MARCHE	5.639,00	307,00
ITALIA	190.849,00	7.907,00

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
ANPC060007	liceo classico	0,0	9,3	14,8	35,2	18,5	22,2
- Benchmark*							
ANCONA		1,2	7,7	18,7	38,2	17,5	16,7
MARCHE		1,2	7,4	21,9	36,6	17,0	15,8
ITALIA		1,9	9,6	23,2	34,1	18,6	12,5

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
ANPC060007	liceo scienze umane	13,8	36,2	40,4	6,4	2,1	1,1
- Benchmark*							
ANCONA		15,5	35,9	35,9	11,0	1,1	0,6
MARCHE		17,1	34,7	32,7	13,6	1,5	0,4
ITALIA		15,4	35,0	31,1	15,0	2,7	0,8

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
ANPC060007	57,78	13,08
- Benchmark*		
ANCONA	7.166,98	22,04
MARCHE	22.486,35	21,77
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio economico di provenienza degli studenti risulta essere buono non evidenziandosi situazioni di alunni con famiglie particolarmente svantaggiate. Il livello mediano dell'indice ESCS degli alunni della scuola risulta complessivamente medio-basso</p> <p>Gli studenti di cittadinanza non italiana sono presenti in numero limitato e la loro provenienza socio culturale non evidenzia particolari differenze.</p>	<p>Gli studenti di cittadinanza non italiana sono prevalentemente concentrati nelle classi del Liceo delle scienze umane indirizzo economico sociale.</p> <p>Il livello medio dell'indice ESCS rivela una certa disparità tra le varie classi.</p> <p>C'è disparità tra gli indirizzi per quanto riguarda il voto dell'esame di licenza media: mentre gli iscritti al Liceo Classico hanno conseguito votazioni alte o molto alte (nove, dieci e dieci e lode) , gli iscritti al Liceo delle Scienze Umane hanno conseguito votazioni che vanno per lo più dal sei all'otto.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	1.4
			NUORO	2.4
			OGLIASTRA	1.6
			ORISTANO	1.7
			OLBIA-TEMPIO	7.3
			SASSARI	2.6
		Sicilia		3.6
			AGRIGENTO	3.2
			CALTANISSETTA	3.1
			CATANIA	3
			ENNA	2
			MESSINA	4.3
			PALERMO	2.9
			RAGUSA	8
			SIRACUSA	3.5
			TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Vallesina risulta ricca di medie e soprattutto piccole imprese spesso legate al territorio e che potrebbero costituire una risorsa non solo economica per la scuola.</p> <p>Le Amministrazioni Locali rivelano discreta sensibilità alle iniziative promosse dalla scuola.</p> <p>La Provincia si occupa della manutenzione ordinaria e straordinaria della scuola.</p>	<p>La Vallesina si caratterizza per una vocazione economica particolarmente spiccata nell'ambito dell'industria meccanica con il quale la scuola non ha una stretta connessione.</p> <p>Stante le condizioni della finanza pubblica i contributi degli enti locali sono quasi nulli.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:ANPC060007 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	12.342,00	19.763,00	2.952.876,00	46.003,00	94.386,00	3.125.370,00

Istituto:ANPC060007 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,4	0,6	94,5	1,5	3,0	100,0

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:ANPC060007 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: ANPC060007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	0	80,98	63,87	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	75,88	62,61	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	45,8	46,5	43,4
	Due sedi	33,3	30,2	29,2
	Tre o quattro sedi	20,8	20,9	21,9
	Cinque o più sedi	0	2,3	5,5
Situazione della scuola: ANPC060007	Una sede			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:ANPC060007 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: ANPC060007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	6	7,01	8,41	7,02

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:ANPC060007 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: ANPC060007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	5,09	4,49	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	4,3	2,4	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	8,7	7,2	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	21,7	19,3	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	13	10,8	15,5
	5500 volumi e oltre	52,2	60,2	50,9
Situazione della scuola: ANPC060007		Da 501 a 1499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'edificio scolastico pur di datata costruzione è stato recentemente ristrutturato. E'ubicato in posizione centrale, dotato di ascensore e sostanzialmente privo di barriere architettoniche.</p> <p>L'edificio è servito da rete Wifi ed è stato attivato l'uso del registro elettronico per tutte le classi.</p> <p>L'80% delle classi è dotato di videoproiettore, il 67% di un computer dedicato con accesso ad internet (100% considerando i minitabled a disposizione degli insegnanti). La scuola si è dotata di un laboratorio linguistico mobile</p>	<p>I finanziamenti statali sono in larga parte destinati al pagamento delle retribuzioni del personale , ed in piccola parte all'ampliamento dell'offerta formativa. La scuola deve cercare finanziamenti attraverso la partecipazione a progetti.</p> <p>L'ubicazione dell'edificio scolastico all'interno del centro storico cittadino impedisce al servizio di autotrasporto di rilasciare gli studenti nelle immediate adiacenze della scuola. Inoltre le palestre sono lontane e gli studenti devono essere trasportati</p> <p>La dotazione informatica e scientifica risulta non sempre aggiornata e i pc non sono presenti in tutte le aule. Gli spazi alternativi per l'apprendimento sono limitati. C'è una parziale certificazione di agibilità.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:ANPC060007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
ANPC060007	54	93,1	4	6,9	100,0
- Benchmark*					
ANCONA	9.360	84,0	1.784	16,0	100,0
MARCHE	32.878	87,6	4.639	12,4	100,0
ITALIA	1.235.583	87,3	179.442	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:ANPC060007 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
ANPC060007	-	0,0	9	16,7	22	40,7	23	42,6	100,0
- Benchmark*									
ANCONA	229	3,7	1.421	23,2	2.232	36,5	2.236	36,5	100,0
MARCHE	649	3,3	4.593	23,2	7.221	36,4	7.374	37,2	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:ANPC060007 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ANPC060007	10	19,6	6	11,8	16	31,4	19	37,3
- Benchmark*								
ANCONA	1.321	24,1	1.136	20,8	1.129	20,6	1.885	34,5
MARCHE	4.032	23,1	3.979	22,8	3.372	19,3	6.069	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ANCONA	56	76,7	-	0,0	17	23,3	-	0,0	-	0,0
MARCHE	184	74,8	2	0,8	60	24,4	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	2,3	0,9
	Da 2 a 3 anni	0	2,3	13
	Da 4 a 5 anni	12,5	11,6	18,2
	Più di 5 anni	87,5	83,7	67,9
Situazione della scuola: ANPC060007	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	37,5	26,7	15,9
	Da 2 a 3 anni	8,3	19,8	33,1
	Da 4 a 5 anni	16,7	22,1	22,4
	Più di 5 anni	37,5	31,4	28,6
Situazione della scuola: ANPC060007		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il 96% del personale docente è assunto con contratto a tempo indeterminato. I tre quarti risultano essere in servizio presso la scuola da almeno 6 anni generando una notevole stabilità Il dirigente scolastico è in servizio con incarico effettivo e ha maturato notevoli esperienze nel proprio ruolo che svolge da 26 anni.	Non sono in servizio docenti con età inferiore a 35 anni, mentre oltre il 40% dei docenti ha più di 55 anni. Negli ultimi anni si sono registrati frequenti avvicendamenti tra i dirigenti scolastici.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: ANPC060007	97,8	100,0	100,0	100,0	98,1	97,7	98,2	95,2
- Benchmark*								
ANCONA	94,2	98,8	98,6	99,2	86,2	82,8	79,0	88,3
MARCHE	96,1	98,2	98,1	98,2	94,7	94,1	92,3	96,2
Italia	92,3	94,0	93,9	95,4	90,2	92,4	92,6	93,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: ANPC060007	94,3	99,1	97,6	100,0	97,9	97,0	98,1	98,8
- Benchmark*								
ANCONA	88,6	94,1	95,4	98,0	92,2	94,8	95,5	98,0
MARCHE	90,8	93,8	95,0	97,3	91,0	94,8	95,9	97,1
Italia	83,7	88,8	88,3	91,7	82,9	88,3	88,4	91,4

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: ANPC060007	20,0	10,7	14,3	4,7	14,8	16,3	9,1	4,8
- Benchmark*								
ANCONA	19,9	15,9	8,7	9,1	11,1	11,3	10,1	7,5
MARCHE	17,4	16,4	14,2	11,9	16,1	16,8	12,7	8,3
Italia	18,2	18,4	16,4	13,0	16,7	16,5	15,0	11,1

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: ANPC060007	17,9	16,8	13,1	4,3	19,6	9,9	10,2	3,7
- Benchmark*								
ANCONA	24,8	23,2	18,8	9,8	18,5	14,2	15,1	13,1
MARCHE	22,0	23,7	19,0	14,8	23,5	17,5	16,6	13,4
Italia	25,6	25,7	22,8	18,5	23,5	23,0	21,0	16,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: ANPC060007	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ANCONA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4
MARCHE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
Italia	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: ANPC060007	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ANCONA	0,2	0,0	0,4	0,0	0,0
MARCHE	0,2	0,0	0,2	0,1	0,0
Italia	0,2	0,2	0,3	0,3	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: ANPC060007	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ANCONA	0,8	0,0	0,0	0,0	1,1
MARCHE	1,6	0,7	0,1	0,1	0,8
Italia	2,8	1,2	1,3	0,8	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: ANPC060007	3,8	1,9	1,9	0,0	0,0
- Benchmark*					
ANCONA	5,5	3,3	3,3	0,3	0,0
MARCHE	4,8	3,4	3,4	0,4	1,3
Italia	6,5	3,1	2,1	0,9	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: ANPC060007	1,8	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ANCONA	0,4	1,6	0,0	0,0	0,4
MARCHE	2,9	1,6	0,4	0,3	0,7
Italia	4,6	2,7	2,0	1,1	0,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: ANPC060007	2,0	1,0	0,9	0,0	0,0
- Benchmark*					
ANCONA	4,4	3,4	2,4	0,6	0,0
MARCHE	5,0	3,2	1,7	0,6	0,2
Italia	4,6	2,3	1,7	0,8	0,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il numero degli studenti non ammessi alla classe successiva è inferiore al dato nazionale, regionale e provinciale. Non ci sono particolari concentrazioni di non ammessi rilevabili in anni di corso o per indirizzi di studio. I criteri di valutazione adottati dalla scuola risultano pertanto adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato si nota che una parte consistente si colloca nella fascia medio-alta (81-90) superiore rispetto al dato nazionale. Si evidenzia che la percentuale degli studenti che hanno conseguito la lode risulta superiore rispetto al dato nazionale. Non risultano abbandoni degli studenti in corso d'anno.	Nel Liceo delle Scienze Umane e nel Liceo Economico Sociale le classi sono particolarmente numerose e pertanto non sempre si può mettere in atto una didattica personalizzata che consentirebbe il conseguimento di risultati ancora migliori.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La situazione della scuola corrisponde perfettamente al quadro evidenziato dal giudizio eccellente.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: ANPC060007 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		66,0	63,2	65,3			44,5	46,5	48,3	
Liceo	68,2	↔	↑	↑	5,1	42,8	↔	↔	↓	-5,6
ANPC060007 - 2 A	76,0	↑	↑	↑	8,4	60,1	↑	↑	↑	7,1
ANPC060007 - 2 B	76,4	↑	↑	↑	8,4	60,0	↑	↑	↑	7,0
ANPC060007 - 2 E	63,3	↔	↔	↓	4,7	28,8	↓	↓	↓	-24,1
ANPC060007 - 2 F	63,2	↔	↔	↓	-3,4	31,2	↓	↓	↓	-21,8
ANPC060007 - 2 I	66,8	↔	↔	↑	4,6	46,1	↔	↔	↓	-6,9
ANPC060007 - 2 L	65,0	↔	↔	↔	-2,3	35,7	↓	↓	↓	-17,3

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ANPC060007 - 2 A	0	1	8	4	8	1	3	3	5	9
ANPC060007 - 2 B	0	2	6	4	8	1	2	2	6	9
ANPC060007 - 2 E	5	4	8	6	1	18	2	2	2	0
ANPC060007 - 2 F	2	11	5	3	3	17	3	2	1	1
ANPC060007 - 2 I	2	2	5	4	3	4	3	3	3	3
ANPC060007 - 2 L	2	7	5	5	1	13	4	1	1	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ANPC060007	8,8	21,6	29,6	20,8	19,2	42,9	13,5	10,3	14,3	19,0
Marche	11,2	23,8	28,4	22,3	14,3	42,2	14,2	12,3	7,8	23,5
Centro	16,3	22,7	26,3	18,6	16,1	38,5	12,8	10,0	9,6	29,1
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2015/16				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
ANPC060007 - Liceo - Benchmark*	16,6	83,4	45,3	54,7
Centro	28,6	71,4	26,2	73,8
ITALIA	34,6	65,4	35,6	64,4

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'analisi dei dati relativi alle restituzioni delle rilevazioni INVALSI per quanto attiene all'Italiano sono generalmente superiori alle medie della regione Marche, del Centro Italia e del dato nazionale.</p> <p>La maggior parte degli alunni si colloca su un livello medio alto, in linea con il dato regionale e comunque superiore a quello nazionale, per quanto riguarda l'italiano</p> <p>All'interno di ogni indirizzo gli esiti sono uniformi tra le classi. Inoltre la variabilità dei risultati è maggiore all'interno delle classi evidenziando una attenta e omogenea distribuzione degli alunni.</p>	<p>Si evidenzia una disparità tra l'indirizzo del Liceo classico e quello di scienze Umane, soprattutto per quanto riguarda matematica. A riguardo i punteggi sono superiori rispetto alle medie di riferimento per il Liceo Classico, ma inferiori nel Liceo delle Scienze Umane ed Economico Sociale. La maggior parte degli studenti di questi indirizzi si concentra nel livello di apprendimento inferiore in matematica.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica

		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. Risultano delle difficoltà in matematica nell'indirizzo "Scienze Umane".

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti attraverso un'attenta valutazione del loro comportamento, per il quale sono adottati criteri comuni mediante un'apposita griglia. Inoltre le risultanze delle valutazioni dei tutor nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro sono utilizzate per la determinazione delle competenze chiave acquisite e che mediamente risultano essere comprese tra il livello buono e ottimo, senza particolari distinzioni tra i vari indirizzi. E' stata elaborata una griglia di valutazione che comprende indicatori provenienti sia dall'attività scolastica sia dall'alternanza scuola lavoro. Tale griglia per la valutazione delle competenze, elaborata da un gruppo di lavoro, è stata condivisa dal Collegio dei docenti e sarà adottata dal prossimo anno scolastico.	La griglia di valutazione non è ancora entrata nell'uso quotidiano. Non c'è ancora una diffusa attenzione all'insegnamento e alla valutazione delle competenze. Deve essere incrementata la formazione degli insegnanti su questo tema.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -
	
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

In tutte le classi le competenze sociali e civiche sono sviluppate. La maggior parte degli studenti raggiunge un' adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento . Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici . La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
ANPC060007	85,4	85,9
ANCONA	42,2	43,3
MARCHE	43,3	43,1
ITALIA	39,1	40,0

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Numero Medio Studenti
ANPC060007	2,59
- Benchmark*	
ANCONA	350,93
MARCHE	867,96
ITALIA	34.646,97

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Numero Medio Studenti
ANPC060007	2,59
- Benchmark*	
ANCONA	138,60
MARCHE	622,59
ITALIA	22.422,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Numero Medio Studenti
ANPC060007	3,45
- Benchmark*	
ANCONA	160,47
MARCHE	640,03
ITALIA	23.740,30

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Numero Medio Studenti
ANPC060007	3,45
- Benchmark*	
ANCONA	898,71
MARCHE	2.654,50
ITALIA	100.767,59

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Numero Medio Studenti
ANPC060007	1,72
- Benchmark*	
ANCONA	108,04
MARCHE	623,30
ITALIA	15.664,98

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Numero Medio Studenti
ANPC060007	6,03
- Benchmark*	
ANCONA	454,88
MARCHE	1.456,01
ITALIA	33.267,48

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Numero Medio Studenti
ANPC060007	15,52
- Benchmark*	
ANCONA	286,67
MARCHE	890,01
ITALIA	48.788,06

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Numero Medio Studenti
ANPC060007	1,72
- Benchmark*	
ANCONA	617,94
MARCHE	1.624,24
ITALIA	86.849,85

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Numero Medio Studenti
ANPC060007	16,38
- Benchmark*	
ANCONA	389,40
MARCHE	1.346,13
ITALIA	28.736,65

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Numero Medio Studenti
ANPC060007	16,38
- Benchmark*	
ANCONA	391,41
MARCHE	1.351,43
ITALIA	45.135,70

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Numero Medio Studenti
ANPC060007	6,90
- Benchmark*	
ANCONA	610,66
MARCHE	1.555,55
ITALIA	47.238,61

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Numero Medio Studenti
ANPC060007	5,17
- Benchmark*	
ANCONA	289,53
MARCHE	810,63
ITALIA	32.355,00

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Numero Medio Studenti
ANPC060007	12,07
- Benchmark*	
ANCONA	383,11
MARCHE	1.338,45
ITALIA	72.671,49

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - PSICOLOGICA	
	Numero Medio Studenti
ANPC060007	5,17
- Benchmark*	
ANCONA	151,62
MARCHE	546,03
ITALIA	14.806,83

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Numero Medio Studenti
ANPC060007	0,86
- Benchmark*	
ANCONA	268,00
MARCHE	871,26
ITALIA	30.973,54

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
ANPC060007	57,1	28,6	14,3	52,9	23,5	23,5	68,6	25,7	5,7	88,1	11,9	0,0
- Benchmark*												
ANCONA	74,4	21,2	4,4	51,2	30,5	18,3	68,8	21,1	10,1	80,6	13,1	6,3
MARCHE	76,6	19,8	3,6	53,8	27,8	18,4	71,2	19,3	9,5	78,8	13,2	8,0
Italia	73,2	20,3	6,5	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
ANPC060007	50,0	7,1	42,9	52,9	5,9	41,2	71,4	8,6	20,0	85,7	9,5	4,8
- Benchmark*												
ANCONA	73,6	11,6	14,8	54,2	15,4	30,3	62,3	12,2	25,5	77,9	9,0	13,1
MARCHE	70,2	13,8	16,0	57,0	13,4	29,6	65,3	13,5	21,2	74,3	9,6	16,1
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	ANPC060007	Regione	Italia	
2011	13,6	23,5	17,7	
2012	6,3	18,4	15,1	
2013	8,3	17,0	15,0	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I nostri studenti per lo più proseguono gli studi universitari (85%), in percentuale doppia rispetto ai dati di riferimento. La percentuale di studenti che nel primo anno di Università ha conseguito più della metà dei CFU è in linea con le medie di riferimento nelle aree scientifica e sociale, mentre è superiore nell'area umanistica.	La percentuale di studenti che nel primo anno e secondo anno di Università ha conseguito più della metà dei CFU è inferiore rispetto alle medie di riferimento per quanto riguarda l'area sanitaria.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati raggiunti dagli studenti dopo il diploma, soprattutto in ambito universitario sono molto positivi e decisamente superiori alla media nazionale.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	7	8,6
	3-4 aspetti	7,7	4,7	6
	5-6 aspetti	46,2	37,2	38,2
	Da 7 aspetti in su	46,2	51,2	47,3
Situazione della scuola: ANPC060007	5-6 aspetti			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:ANPC060007 - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: ANPC060007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	92,9	90,9	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	85,7	88,6	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	92,9	90,9	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	92,9	88,6	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	78,6	84,1	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	42,9	50	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	50	52,3	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	42,9	36,4	25,5
Altro	Dato mancante	28,6	18,2	12,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curricolo di istituto risponde in maniera efficace ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale.
Sono state individuate le competenze disciplinari da conseguire al termine del biennio (in accordo con l'obbligo formativo) e le competenze trasversali di educazione alla cittadinanza anche attraverso le attività di alternanza scuola-lavoro.
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività'.
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto.
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola necessita di avviare una progettazione didattico-educativa per competenze. Questo obiettivo è stato condiviso dal Collegio dei Docenti e recepito all'interno del Piano di Formazione Triennale.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,4	9,5	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,1	21,4	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	61,5	69	66,5
Situazione della scuola: ANPC060007	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	20	32,4	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	30	29,4	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	38,2	43,4
Situazione della scuola: ANPC060007		Prove svolte in		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola vi sono stati attivati i dipartimenti per la progettazione didattica.</p> <p>I docenti effettuano una programmazione periodica comune per tutti gli ambiti disciplinari e classi parallele.</p> <p>L'analisi delle scelte adottate viene effettuata attraverso la definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline e un confronto in itinere nei vari ambiti disciplinari; inoltre vengono utilizzati gli stessi strumenti didattici (libri di testo) nei singoli indirizzi.</p> <p>Vengono effettuate prove di ingresso comuni per classi parallele.</p>	<p>Vengono effettuate prove intermedie e finali per classi parallele su iniziativa spontanea di alcuni docenti, ma occorre formalizzare tali prove per tutti gli indirizzi e per tutte le discipline, almeno quelle che prevedono prove scritte.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti disciplinari. In tutte le discipline e indirizzi è frequente l'uso di criteri comuni di valutazione.</p> <p>In ingresso la scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti, in matematica, italiano e lingue straniere, dove sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove.</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	<p>Non sono formalizzati strumenti per la valutazione autentica o formativa degli studenti. Occorre lavorare sulla programmazione e valutazione delle competenze chiave.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato
La situazione della scuola corrisponde perfettamente alle indicazioni elencate al punto 5 corrispondente ad una valutazione positiva.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	61,5	46,5	62
	Orario ridotto	15,4	25,6	10,8
	Orario flessibile	23,1	27,9	27,2
Situazione della scuola: ANPC060007	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:ANPC060007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: ANPC060007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	97,7	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	50	54,5	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	11,4	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	21,4	15,9	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:ANPC060007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: ANPC060007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	95,5	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	78,6	86,4	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	14,3	11,4	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	7,1	6,8	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'organizzazione oraria delle lezioni, dell'ampliamento dell'offerta formativa e per interventi di recupero, consolidamento e potenziamento è tradizionale e si attesta sulla media nazionale e locale. Gli studenti hanno pari opportunità nell'accedere agli spazi laboratoriali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I supporti didattici nelle classi e nei laboratori e la gestione del tempo come risorsa dell'apprendimento rimandano ad una dimensione molto tradizionale.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Alcuni docenti utilizzano nella didattica i gruppi di livello, la classe rovesciata ed i lavori per piccoli gruppi

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le modalità didattiche innovative trovano delle resistenze, così la collaborazione tra docenti per la loro realizzazione, salvo qualche gruppo spontaneo.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:ANPC060007 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: ANPC060007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	1,2	2,7
Un servizio di base		12,5	7,1	8,6
Due servizi di base		4,2	17,9	16,3
Tutti i servizi di base		83,3	73,8	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:ANPC060007 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: ANPC060007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	25	35,7	50,5
Un servizio avanzato		41,7	29,8	26,8
Due servizi avanzati		29,2	29,8	18,8
Tutti i servizi avanzati		4,2	4,8	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:ANPC060007 - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: ANPC060007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0,21	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	2,67	0	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,25	0,53	0,53

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Non si sono verificati episodi problematici e il clima scolastico è positivo. I dati degli ingressi in ritardo e delle assenze sono ampiamente al di sotto della media nazionale e in linea con la media territoriale.</p> <p>La condivisione di regole di comportamento è promossa con il dialogo docenti-studenti e con il coinvolgimento delle famiglie, a partire dal Patto di corresponsabilità.</p> <p>Sono previsti assegnazioni di ruoli di responsabilità e di attività e cura di spazi comuni, per esempio durante le assemblee studentesche sia di classe che di istituto, oltre che provinciali.</p>	<p>E' ancora troppo alto il numero di studenti che entrano in ritardo, a volte anche solo per una manciata di minuti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali disponibili sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	17,4	7,2	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	65,2	75,9	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	17,4	16,9	15,8
Situazione della scuola: ANPC060007		2-3 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Queste attività iniziano con incontri con la famiglia e la scuola di provenienza al fine di raccogliere informazioni utili a conoscere gli studenti.</p> <p>Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva.</p> <p>Gli interventi effettuati risultano abbastanza efficaci.</p> <p>La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali con i Piani Didattici Personalizzati che vengono aggiornati una volta l'anno o più in relazione ai bisogni.</p> <p>La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia anche se la presenza dei suddetti studenti è molto scarsa. Questi interventi riescono a favorire sufficientemente l'inclusione di questi studenti.</p>	<p>Gli insegnanti curricolari in genere non partecipano alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati seguita dal coordinatore.</p> <p>Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità dalla scuola, ma non dall'UMEE. Manca qualsiasi supporto da parte delle équipe competenti per territorio ed i piani di lavoro sono affidati alla competenza ed al buon senso dei docenti. Solo nel corrente anno scolastico è stato elaborato il PAI.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
ANPC060007	16	110
Totale Istituto	16	110
ANCONA	8,1	71,1
MARCHE	8,1	71,1
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
ANPC060007	2	6,88
- Benchmark*		
ANCONA	128	6,24
MARCHE	416	6,87
ITALIA	15.860	6,19

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO


Istituto:ANPC060007 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: ANPC060007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	35,7	38,6	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	0	11,4	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	71,4	65,9	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	92,9	93,2	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	7,1	31,8	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	50	75	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	85,7	90,9	91,7
Altro	Dato mancante	14,3	11,4	8,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I gruppi studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli con una formazione di base carente e quelli poco motivati allo studio. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento vengono attuate attività di recupero in itinere, IDEI e sportelli didattici.</p> <p>Questi studenti vengono inoltre stimolati attraverso la partecipazione ad attività extracurricolari organizzate dalla scuola (es.: laboratorio teatrale, scrittura creativa, corso di grafologia); sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti a metà di ciascun quadrimestre (schede formative per le famiglie).</p> <p>Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono per la maggior parte efficaci. Gli interventi di potenziamento realizzati sono nella maggior parte efficaci. Nel lavoro d'aula vengono utilizzati corsi di recupero in itinere ed inoltre per studenti con BES si realizzano interventi individualizzati (esercitazioni graduate, mappe concettuali, audiovisivi, tabelle, strumenti compensativi e dispensativi). L'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola è diffuso.</p>	<p>Si dovrebbero promuovere contenuti di apprendimento anche per le eccellenze che a volte rischiano l'appiattimento.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La descrizione degli obiettivi raggiunti corrisponde al profilo della scuola, fatta eccezione per la collaborazione parziale con enti locali ed associazioni, dato lo scarso numero di studenti con particolari bisogni formativi.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:ANPC060007 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: ANPC060007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	25	36	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	8,3	23,3	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	96,5	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	91,7	81,4	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	37,5	46,5	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	41,7	40,7	34,8
Altro	Presente	20,8	24,4	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola organizza 4 giorni di apertura e presentazione dell'offerta formativa per tutte le famiglie e gli studenti del territorio. Contestualmente alla apertura sono previsti anche dei laboratori delle diverse discipline per presentarne i contenuti e la didattica, sia presso la nostra sede che, su richiesta, presso le scuole medie.</p> <p>Nei primi mesi di scuola, inoltre, è previsto un progetto di accoglienza per la conoscenza reciproca tra gli studenti e tra gli studenti e i docenti.</p> <p>Nel corso del I quadrimestre si svolgono corsi di orientamento sulle lingue classiche a richiesta per singoli studenti di III media, tramite la segnalazione delle scuole.</p>	<p>Non abbiamo scambi di informazioni formalizzati con gli insegnanti della secondaria di I grado e non abbiamo condiviso le competenze in entrata richieste. Questa scuola accoglie studenti provenienti da scuole secondarie di 1° grado di almeno 10 Comuni diversi e 14 Istituti Comprensivi. Questo contesto geografico complica la formalizzazione di incontri per la continuita'.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:ANPC060007 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: ANPC060007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	29,2	52,3	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Dato mancante	70,8	65,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	41,7	47,7	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	100	97,7	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	66,7	50	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	62,5	57	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	87,5	89,5	81,7
Altro	Dato mancante	12,5	18,6	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza un percorso di orientamento (Almadiploma) e dei colloqui individuali per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. Tali attività sono finalizzate soprattutto alla scelta del percorso universitario, dove confluisce l'85% dei nostri studenti. Sono coinvolte nella attività di orientamento tutte le realtà universitarie del territorio. Inoltre, nel 3° 4° anno si svolge un percorso di formazione al lavoro, unito ad uno stage presso enti e aziende del territorio; oltre a questo si svolge un progetto in collaborazione con Confindustria Marche.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il tipo di lavoro richiede molto impegno dal punto di vista organizzativo e di cura dei materiali, oltre che complessivamente richiede molto tempo; tale impegno spesso viene delegato ad un singolo. Nello stesso tempo è stata riscontrata da parte di alcuni studenti un non piena collaborazione alle proposte.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE

Istituto:ANPC060007 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: ANPC060007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	85,74	95,41	80,73
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	35,64	86,11	78,49
Totale studenti del triennio	0	56,8	65,83	64,36

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO

Istituto:ANPC060007 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: ANPC060007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:ANPC060007 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: ANPC060007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	50,27	51,19	53,11	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	53,78	49,58	52,04	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	225,94			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


La scuola stipula ogni anno un consistente numero di convenzioni (circa 150) per l'attività di alternanza scuola-lavoro con una gamma molto diversificata di soggetti (farmacie, avvocati, veterinari, Comuni, Fondazioni, etc.). Prevalgono gli Istituti Comprensivi, soprattutto per quanto riguarda gli studenti del Liceo delle Scienze Umane, in accordo con il profilo di uscita di questo indirizzo. Il percorso di alternanza viene monitorato dai tutor scolastici. Le competenze acquisite sono valutate attraverso una griglia che include sia competenze trasversali (competenze chiave di cittadinanza), sia competenze specifiche per ogni tipo di attività. La valutazione delle competenze trasversali confluisce anche nella valutazione generale delle competenze di cittadinanza, unitamente alla valutazione delle stesse sulla base delle attività scolastiche. Il numero di convenzioni è più o meno costante negli anni, così come il numero di alunni che partecipano (tutti gli studenti delle classi terze e quarte)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non tutti gli insegnanti sono disponibili a svolgere l'attività di tutor scolastico, c'è ancora una certa resistenza a considerare l'alternanza scuola-lavoro come facente parte a pieno titolo del percorso scolastico. Spesso inoltre i progetti formativi di alternanza vengono messi a punto solo dalla scuola, i soggetti che ospitano i ragazzi raramente si mettono a disposizione per una vera e propria co-progettazione. Infine il periodo in cui si svolge l'alternanza (fine maggio-giugno) non è ottimale per i ragazzi che si recano presso gli Istituti Comprensivi (una larga parte degli alunni coinvolti), in quanto le attività didattiche della scuola primaria e della secondaria di primo grado sono quasi terminate, cosicché molti sono costretti a svolgere la propria esperienza presso le scuole dell'infanzia.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio preformulato corrisponde alla situazione.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente, come evidenziato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa di Istituto</p> <p>La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica in quanto il PTOF � elaborato dal Collegio Docenti e approvato dallo stesso e dal Consiglio di Istituto. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa viene condiviso con i genitori rappresentanti di classe e pubblicato nel sito di istituto in modo che sia reso noto anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio.</p>	<p>Una parte dell'utenza necessita di essere sensibilizzata nella conoscenza e condivisione del PTOF</p>

Subarea: Monitoraggio delle attivit 

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attivit� che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attivit� all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi inserendole nel PTOF.</p> <p>La scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi attraverso relazioni e questionari alla conclusione di ogni attivit� progettuale. Partecipa al progetto Almadiploma che prevede un monitoraggio da parte degli studenti al termine del percorso quinquennale, sugli aspetti didattici e organizzativi dell'istituto. Con la rete AUMI si provvede inoltre all'autovalutazione tramite le indicazioni fornite da docenti, studenti, genitori. Una buona parte del monitoraggio e della valutazione passa anche attraverso canali informali pi� immediati e spesso pi� autentici.</p>	<p>Difficolt� di coinvolgimento di una parte degli alunni e dei genitori nella valutazione dell'istituto.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	26,1	19	10,9
	Tra 500 e 700 €	21,7	30,4	22,8
	Tra 700 e 1000 €	34,8	34,2	34,8
	Più di 1000 €	17,4	16,5	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: ANPC060007	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:ANPC060007 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: ANPC060007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	69,5	71,5	72,6	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,5	28,5	27,4	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:ANPC060007 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: ANPC060007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	20	26,24	28,06	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:ANPC060007 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: ANPC060007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	11,7647058823529	39,38	37,62	48,02

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto ha attivato quattro funzioni strumentali (supporto agli studenti, orientamento in uscita, supporto ai docenti e orientamento in ingresso, rapporti con enti esterni e viaggi di istruzione) assegnate ciascuna ad un docente.</p> <p>C'è una divisione delle aree di attività tra il personale ATA: area della didattica, del personale, degli affari generali. Le assenze del personale sono gestite da due unità di AA che curano la documentazione provvedono alle sostituzioni, ai decreti di nomina dei supplenti, si aggiornano sulle graduatorie, emettono certificati di servizio, curano i F.P. Due unità di AA si occupano degli studenti e della didattica; ad una unità sono affidati gli affari generali e di supporto all'area amministrativo-contabile, in stretta relazione con il DSGA.</p>	<p>Le attività del personale ATA non sono sempre ben coordinate, si rende necessaria una maggiore flessibilità organizzativa e consapevolezza degli obiettivi da raggiungere.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:ANPC060007 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: ANPC060007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	12,5	10,5	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	12,5	10,5	10,6
Attività artistico - espressive	0	20,8	22,1	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	29,2	20,9	26,8
Lingue straniere	1	58,3	54,7	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	16,7	17,4	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	20,8	14	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	12,5	19,8	19,9
Altri argomenti	0	8,3	5,8	7,8
Progetto trasversale d' istituto	1	37,5	36	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	1	25	27,9	21,6
Sport	0	20,8	32,6	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:ANPC060007 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: ANPC060007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	14	6,01	5,47	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:ANPC060007 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: ANPC060007 %
Progetto 1	La scuola ritiene che l'apprendimento delle lingue straniere sia centrale per la formazione dei propri studenti
Progetto 2	99
Progetto 3	La pubblicazione del giornale di Istituto rappresenta un forte elemento di continuità e tradizione, nonché di qualità testimoniata dai numerosi riconoscimenti

Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?


Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' evidente una piena coerenza tra le scelte educative adottate nel Piano dell'Offerta Formativa e l'allocazione delle risorse economiche.</p> <p>Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola: le lingue straniere (erasmus +, lettore madrelingua, teatro in lingua, gemellaggio, CLIL, viaggi studio in Inghilterra), l'orientamento e l'immagine della scuola attraverso la partecipazione a concorsi e certamina relativi alle lingue classiche greco e latino. Inoltre si effettua un viaggio studio finalizzato al teatro in lingua greca antica.</p> <p>Rilevante nel corrente anno scolastico è stato anche il Progetto Genitori realizzato a costo zero.</p>	<p>Oltre ai progetti prioritari sono programmati e realizzati molti altri progetti con il rischio di una eccessiva frammentazione degli stessi che andrebbero ricondotti ad una proposta più ampia ed interdisciplinare. Bisognerebbe incentivare il lavoro di squadra e tracciare percorsi formativi più unitari.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La situazione della scuola corrisponde esattamente al quadro di riferimento corrispondente alla situazione positiva.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:ANPC060007 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ANPC060007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	5	17	13,7	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:ANPC060007 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: ANPC060007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	21,46	12,43	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	20,83	11,64	15,55
Aspetti normativi	0	20,79	11,94	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	20,96	11,87	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	20,83	11,73	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	21,83	12,81	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	21,08	12,1	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	20,67	11,57	15,46
Temi multidisciplinari	0	20,79	11,81	15,59
Lingue straniere	0	20,88	11,87	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	2	20,88	12,01	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	20,83	11,77	15,65
Orientamento	0	20,71	11,56	15,45
Altro	0	20,83	11,67	15,54

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I temi della formazione sono tra i più diffusi (tecnologie informatiche, alternanza scuola-lavoro e aspetti normativi) e il livello qualitativo è elevato. Nel corrente anno scolastico è stato elaborato il Piano Triennale per la Formazione e la maggior parte dei docenti ha espresso il bisogno di formarsi sulla didattica per competenze.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Solo nel corrente anno scolastico si è provveduto a monitorare i bisogni formativi del personale docente e ATA. Per ora la scuola si è limitata a brevi iniziative con risorse professionali interne.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha avviato un monitoraggio sulle attività di formazione del personale docente e raccoglie documentazioni circa le competenze del personale quali curriculum, esperienze formative, corsi frequentati.

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane e la loro valorizzazione. Il comitato per la valutazione dei docenti ha dato un peso diverso alle attività di formazione in relazione alla durata (es. fino a 10 ore, fino a 20 ore, etc.). Il DS accoglie le proposte e/o assegna compiti per la valorizzazione delle professionalità superando il vincolo della classe di concorso di appartenenza.

Le risorse del FIS non sono sufficienti a compensare alcune prestazioni di eccellenza.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:ANPC060007 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ANPC060007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	4	3,83	4,81	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:ANPC060007 - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ANPC060007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,96	2,51	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,88	2,43	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	2,25	2,73	2,79
Altro	0	1,92	2,45	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,29	2,79	2,73
Il servizio pubblico	1	2,04	2,52	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,96	2,44	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	2,13	2,69	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,92	2,5	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,88	2,42	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,88	2,47	2,47
Assistenza agli alunni con disabilità	1	1,96	2,47	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,92	2,44	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,88	2,41	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,88	2,44	2,46
Supporto tecnico all'attività didattica	0	1,88	2,41	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	2,46	2,76	2,62
Autonomia scolastica	1	2,08	2,59	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2	2,47	2,49
Relazioni sindacali	0	1,88	2,42	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,88	2,42	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,88	2,45	2,45
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	2,08	2,77	2,7

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?


Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su varie tematiche con modalità organizzative quali i Dipartimenti, gruppi codificati e spontanei, commissioni. I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola.</p> <p>La scuola mette a disposizione dei docenti spazi fisici per la condivisione di strumenti e materiali didattici.</p>	<p>Mancanza di strutture multimediali a disposizione di gruppi di docenti.</p> <p>Alcune professionalità sono resistenti a lavorare in gruppo. La percezione che hanno gli insegnanti del confronto e dello scambio tra colleghi è a macchia di leopardo. Al loro interno alcuni gruppi funzionano molto bene ed il loro lavoro ha una ricaduta sulla didattica, ma lo scambio tra alcuni di essi risulta difficile se non impossibile.</p>
---	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La situazione della scuola corrisponde esattamente al quadro del giudizio 5.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	8,3	4,7	3,6
	1-2 reti	16,7	12,8	25,5
	3-4 reti	20,8	24,4	30,4
	5-6 reti	12,5	17,4	19,9
	7 o piu' reti	41,7	40,7	20,6
Situazione della scuola: ANPC060007		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	37,5	41,2	50,5
	Capofila per una rete	25	30,6	28,6
	Capofila per più reti	37,5	28,2	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: ANPC060007	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	13,6	24,4	28,2
	Bassa apertura	31,8	22	18,7
	Media apertura	27,3	25,6	25,3
	Alta apertura	27,3	28	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: ANPC060007	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:ANPC060007 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: ANPC060007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	87,5	88,4	77,4
Regione	0	29,2	26,7	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	16,7	22,1	18,7
Unione Europea	1	20,8	22,1	16
Contributi da privati	0	20,8	14	8,8
Scuole componenti la rete	6	70,8	61,6	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:ANPC060007 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: ANPC060007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	2	29,2	29,1	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	37,5	37,2	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	6	83,3	84,9	83,7
Per migliorare pratiche valutative	1	45,8	50	13,2
Altro	0	50	62,8	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:ANPC060007 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: ANPC060007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	50	40,7	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	12,5	17,4	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	58,3	75,6	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	12,5	23,3	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	50	53,5	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	20,8	14	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	8,3	8,1	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	25	29,1	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	16,7	7	9,3
Gestione di servizi in comune	0	16,7	8,1	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	29,2	31,4	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	3	29,2	27,9	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	4,2	4,7	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	4,2	9,3	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	1	50	55,8	22,2
Altro	0	41,7	39,5	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4,2	3,5	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	4,2	4,7	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	37,5	27,9	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	45,8	39,5	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	8,3	24,4	15,8
Situazione della scuola: ANPC060007	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:ANPC060007 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: ANPC060007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	45,8	58,1	48,7
Universita'	Presente	83,3	83,7	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	12,5	16,3	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	54,2	57	46,7
Soggetti privati	Presente	75	73,3	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	54,2	58,1	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	66,7	69,8	66,8
Autonomie locali	Dato mancante	70,8	80,2	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	41,7	57	51,3
ASL	Dato mancante	50	61,6	54
Altri soggetti	Presente	33,3	34,9	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:ANPC060007 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: ANPC060007	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	58,3	77,9	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:ANPC060007 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: ANPC060007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	5,8	11,85	9,41	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha una alta partecipazione nelle reti di scuola e siamo capofila per più reti quali il progetto Erasmus +, il laboratorio teatrale, la rete dei Licei Economici Sociali della regione. Le reti a cui aderisce per lo più svolgono attività di realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale, per la legalità, la formazione alla sicurezza, l'autovalutazione, le lingue straniere, l'orientamento. Gli accordi di rete e le convenzioni rappresentano una ricchezza per l'Istituto.</p>	<p>Questa scuola complessivamente ha una bassa apertura ai soggetti diversi dalle scuole. Alcune collaborazioni non sono formalizzate poiché molte proposte giungono a ridosso di qualche scadenza, con tempi molto stretti.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	76,2	66,7	77
	Medio - basso livello di partecipazione	14,3	17,9	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	4,8	11,5	6,1
	Alto livello di partecipazione	4,8	3,8	2,3
Situazione della scuola: ANPC060007 %		Alto livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,4
	Medio - basso coinvolgimento	12,5	8,1	12,6
	Medio - alto coinvolgimento	70,8	64	66
	Alto coinvolgimento	12,5	26,7	18,9
Situazione della scuola: ANPC060007 %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa con i canali istituzionali, in particolare in occasione delle assemblee dei genitori, nei consigli di classe e nel consiglio d'Istituto. Grazie alle azioni della scuola emerge una partecipazione informale ed un coinvolgimento dei genitori medio-alto.</p> <p>Le famiglie partecipano mediante richieste, proposte e monitoraggi i cui risultati sono utilizzati in sede di elaborazione dell'offerta formativa. La scuola ha promosso un Progetto Genitori con l'intervento di esperti che hanno relazionato su varie tematiche. Il monitoraggio di tale iniziativa ha dato risultati positivi al 100%.</p>	<p>La partecipazione formale dei genitori alle elezioni dei propri rappresentanti risulta medio-bassa.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo a reti ed ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e alternanza scuola-lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati nella prova di Matematica nel Liceo delle Scienze Umane e nel Liceo Economico-Sociale	Conseguire risultati tali che dimezzino lo scarto con la media nazionale nelle prove di matematica nel Liceo delle Scienze Umane ed Economico Sociale
	Competenze chiave europee	Promuovere la valutazione delle competenze.	I Consigli di classe devono utilizzare le griglie per la valutazione delle competenze di base nel biennio e di cittadinanza nel triennio
	Risultati a distanza		


Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dal momento che gli esiti degli studenti sono generalmente positivi per quanto riguarda i risultati scolastici e non esistono casi di abbandono scolastico, il gruppo di lavoro ha deciso puntare sul miglioramento dei risultati nelle prove nazionali INVALSI per quanto riguarda l'area matematica, in particolare nel Liceo delle Scienze Umane ed Economico Sociale.

In seguito alla condivisione ed approvazione delle griglie di valutazione delle competenze di base e di cittadinanza appare ora necessario promuovere la programmazione e la didattica per competenze, in modo da poter effettuare una valutazione delle competenze attraverso l'utilizzo delle griglie in maniera coerente con la didattica quotidiana.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Coinvolgere alcuni Consigli di classe nella scelta di un progetto/modulo in cui valutare le competenze di cittadinanza</p> <p>Promuovere in alcuni Consigli di classe la programmazione per competenze</p> <p>Promuovere l'allenamento ai test INVALSI e proporre periodicamente agli alunni simulazioni di test standardizzati</p>
	Ambiente di apprendimento	Diffondere pratiche didattiche innovative che favoriscano l'insegnamento e la valutazione delle competenze, anche attraverso l'uso delle TIC

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere la formazione sulla didattica per competenze
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'inserimento dei test INVALSI nella didattica quotidiana e la somministrazione periodica di prove standardizzate consentono un allenamento costante per gli studenti che evidenziano una maggior difficoltà nell'affrontare tali tipi di prove. Il coinvolgimento dei Consigli di Classe nella programmazione per competenze favorisce il potenziamento e la consapevolezza dell'acquisizione delle competenze di cittadinanza. L'individuazione di alcune classi Pilota, in cui sperimentare una didattica finalizzata all'acquisizione di competenze di base e trasversali, risponde al bisogno di promuovere il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza da valutare con le griglie approvate. Infine la rivisitazione delle metodologie didattiche attraverso la diffusione di pratiche innovative ed avanguardie educative, così come l'uso delle TIC, rinnova l'ambiente di apprendimento.